

# PARLA COME MANGI I QUADRI DI IOTTI

Michelangelo Coviello (\*)

Traduzione di Piero Leddi (\*)

Come aurora che l'aria fresca inalba come zefiro che il bel tempo riporta come fluido o pioggia sull'umida soglia di una pozza d'acqua che matura al sole dove batte e suona un rettangolo antico costretto all'avventura sulla terra pura senza luce o cielo sullo schermo orientale che il mare abbaglia fiamma muro verticale su cui s'innalza un vena senza fondo coperto tronco in loco di menzogna di qua celato dal tenace appiglio del supremo sforzo d'essere e di non essere ad altra vincolata verità appartenuto segnando in questo luogo sulla parte sinistra della testa speculare lezione antica di retorica fondata e necessaria su ciò che appare sopra l'orizzonte casalingo dell'inizio del pieno dei ricordi e quanto ritrovato nell'infanzia straniero già nel dato certo e fuggito dal voglioso suo rifiuto d'esser altro grande come gli altri grandi eroi beati nello studio appassionato nell'assiduo starsi accanto in sé non è bugia tela pagina o vile passeggiare nell'attesa d'una storia altro non è ma parte di battaglia se una tecnica sublime in volontà non obita ma dice di misura il dettaglio il limite del fuori e la specie conquista nemmeno fossa sembra poiché pianura non è. Così non è.

Adamo Iotti nasce a Novellara (RE) nel 1947. Compie studi scientifici, vive e lavora nel Cremona. L'approccio con la pittura è della fine degli anni 70.

(\*) catalogo della mostra di Adamo Iotti, Libreria Buchmesse, Milano, 1-15 dicembre 1990

(\*) catalogo della mostra di Adamo Iotti, Libreria Buchmesse, Milano, 1-15 dicembre 1990

## DONNA CELESTE

E SE OGNUNO CI AVESSE AZZECCATO?!



E SE LA QUERCIA PIACESSE?...



E SE LA GENTE RIALZASSE LE CHIAPP...?



...E IL PEP-POS CRESCEREBBE CRESCEREBBE?...



MA ALLORA!! E' COME SE UNO SI MAMMORASSE DI NUOVO!...



## CUORE

# NIENTE RESTERÀ IMPUNITO

Rassegna di crimi del dopoguerra a cura di Piermaria Romani

### LE COSE DA NON FARE MAI

Dire «piacersi» quando uno si presenta o viene presentato. Chiedere un amaro dopo pranzo o dopo cena. Fa ragione alla prima uscita in società.  
Mandare fiori anonimi.  
Sedersi incrociando le braccia dietro la testa. L'ascella, anche se vestita, è luogo intimo.  
Tagliare il pesce col coltello.  
Dopo un rapporto amoroso non letteralmente in luogo di fortuna, la signora va sempre riaccompagnata a casa anche se la cosa è stata deludente e si ha l'impressione che non si ripeterà mai.  
Non usare sifonanti segreteria telefonica come di musiche e languidi rantoli. La segreteria, come la segretaria, per essere perfetta deve essere breve e concisa.  
In una coppia, che passeggia sotto la pioggia, è sempre l'uomo che tiene l'ombrello.  
Se la signora ha dimenticato le sue sigarette e l'uomo decide di offrirgliene un pacchetto, ne compri due.  
A tavola si può parlare di quasi tutto, una sola cosa non si deve mai dire: «Buon appetito».

Lina Sotis  
"Bon Ton",  
editore  
Rondadori  
-1984-



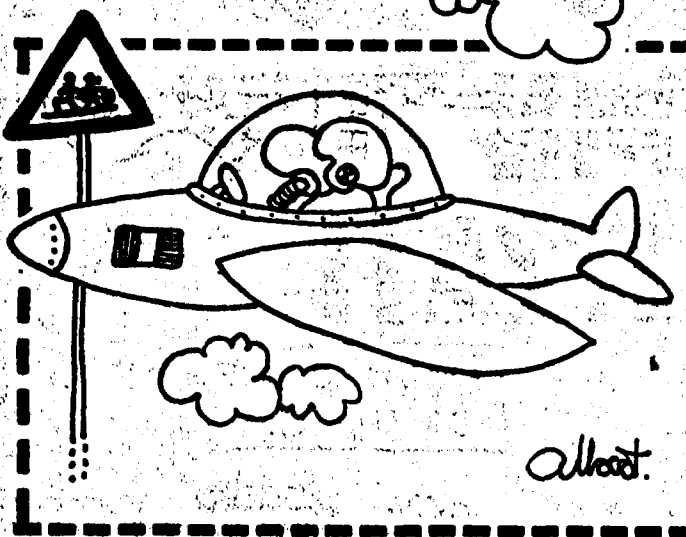
184 RICHETTO

Richetto: il personaggio è stato creato da Cino Tortorella (Mago Zurlì) e da Peppino Mazzullo, già notissimo ai bambini per aver «dato» la sua voce a Topo Gigio. Somarella ma simpatico, ignorante ma, a modo suo, assai scaltro. Richetto non si vergogna neanche un po' di trovarsi, lui grande e grosso, con il grembiellino e col berretto in mezzo a bambini ben più piccoli. Il suo scopo è quello di cantare otto Zecchino d'Oro e puntualmente torna ogni anno a cercare di convincere il Mago Zurlì a permetterglielo.

de "Album cantanti",  
edizioni  
Panini  
-1969-



Palline "clik clak". Nella foto un originale del 1971. Il loro inventore è ancora a piede libero



TOPOLINO  
LAVORA PER  
IL TELEFONO  
AZZURRO



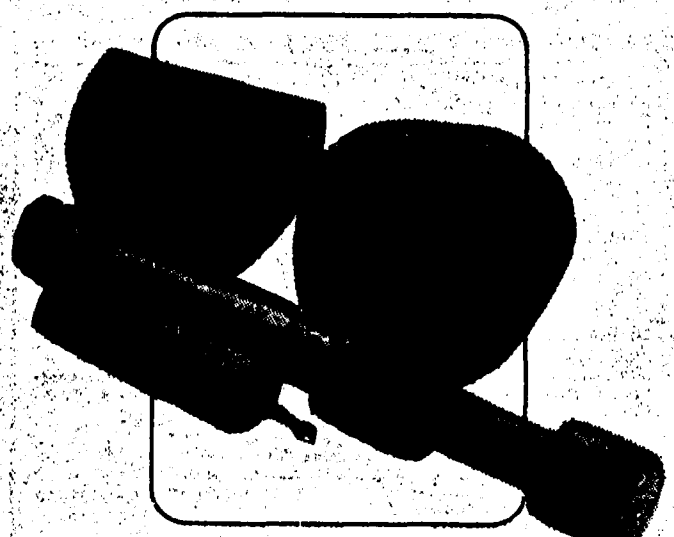
BISOGNEREBBE  
CHE ARCHIMEDE  
LAVORASSE PER  
QUESTI GRIGI



«CRRR...TU...TU...TU...CRRRR»

## MAI PIU' SENZA...

### levatorsoli con espulsore



Utilissimo e professionale, in metallo inossidabile affilato, munito di espulsore in legno, riesce a togliere il torsolo alla frutta in un colpo solo. Lunghezza cm 16,5, diametro del coltello cm 2.  
Levatorsoli cod. 98.244 ..... Lire 7.900  
(dal catalogo Cio - Fossombrone)

# CRONACA VERA

## SERVIRE IL POPOLO

**R**aul Gardini ha una gran bella cera. Sotto il sole brillante delle isole Vergini gli sono bastati pochi giorni per risfoderare l'aspetto e il tono del Gardini di altri tempi lontani, del Gardini marinaio, del Gardini cacciatore, del Gardini compagno allegra di mangiate e bevute. Sprizza energia da tutti i pori. Bello, abbronzato sorridente, pantaloni alla pescatora e la camminata ondeggiante dei veri lupi di mare. Alle sette è già in piedi. Scende giù al porto, ispeziona la barca, distribuisce una raffica di ordini da restare tramortiti. Tutto è perduto, maestà, fuorché l'onore.  
(Carlo Marinovich, la Repubblica)

**C**ari ragazzi, nel corso dei secoli, la spada ha cambiato sempre forma, materiale e nome. Da corta (daga e gladio romano) a lunga; da grande a fina; da curva a dritta. Non mi rimane che salutarvi prendendo in prestito il motto dei tre Muschettieri: «Tutti per uno, uno per tutti».  
(Giulio Andreotti, Topolino Schierma Neus)

**S** bardella, Buccarelli, Banfi, Cesana, Formigoni. Non avevano i denti lunghi, erano semplicemente gente che in quel momento guidava il movimento con un'unica tensione: affermare la Chiesa in economia, in politica, nella scuola, accettando l'aiuto di chiunque.  
(A. Massucco, Le Campane di Casarza Ligure)

**L**a Lega in televisione: Bossi sconfessa o ridimensiona quello che i leghisti dicono nelle loro riunioni, sconfessa o scolorisce i manifesti antisud. La sua non è una tecnica nuova: l'usavano, ad esempio, nel dopoguerra i capi comunisti, assicurando che non avevano più armi. E, fra loro, strizzavano l'occhio.  
(Giorgio Vecchiato, Il Giorno)

**N**el giro di un paio di generazioni arriveremo alla tanto sospirata, da parte degli incoscienti, società multirazziale, con la fine dell'istituto della famiglia e di tutte le regole del vivere civile: avremo le famiglie miste, con i figli bianchi e neri, o addirittura pezzati, come le mucche al-

pine, le zebre e le maglie della Juventus.  
(Licio Gelli, Il Pieve)

**I**l Santo Padre ha nominato Vescovo di Nusku Monsignor Francis Okobo, parroco della «St. Mary's Parish Transsekulu» d'Enugu.  
(L'Osservatore Romano)

**I** numeri di protezione sono 107 per lei, 120 per suo marito, 96 per la prima figlia e 118 per la seconda.

**I**l suo numero di protezione è 131, quello di sua moglie 94: dovete inciderlo su un qualsiasi oggetto che portate abitualmente addosso (medaglietta, ciondolo, bracciale eccetera) e sarete tutelati contro fatture e malocchio.

**I**l suo numero è 82 e si metta pure l'animo in pace.  
(Piccola posta di Nuova Cronaca Vera)

**C**hema a luci rosse, Milano: Erotic best call girls; American titillation; Torbida lussuria di una cover girl; Super

cast top models multi choice episodes; Blut yunge lie beschulte rinnen.  
(Corriere della Sera)

**M**inistero dei Trasporti. Decreto 10 novembre 1990: autorizzazione al rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto internazionale.

**S**e una regola della lista richiede per un prodotto tessile specifico, come una camicia, che la fabbricazione debba partire dal filato, ciò non vieta l'uso di particolari metallici, come i bottoni, poiché questi non possono essere ottenuti da materiali tessili.  
(Gazzetta Ufficiale)

**S**ono distratti, disadattati. Non sanno amare la gente, quella che ti passa accanto. C'è mancanza di buongusto...  
(Fred Bongusto, conversando sulla maleducazione a Tg l'Una)

**G**abriele Lavia da Monica Guerriero ha avuto due anni fa una bambina, Maria Fragolina.  
(Eva Express)



**ROMA** - In questa curiosa foto vediamo Carmen Schilliro, 50 anni, sposata, madre di tre figlie, mentre «offre» una porzione di spaghetti al suo cavallo Aurelio, 15 anni. Aurelio dall'età di 2 anni vive nel giardino della sua casa in un box appostamente attrezzato. Carmen Schilliro è molto conosciuta negli ambienti dell'ippica perché combatte da anni una battaglia contro i maltrattamenti dei cavalli. Aurelio è il mio miglior amico», dice Carmen «mangia crusca, biada e fieno, però va molto per gli spaghetti al ragù e la pizza napoletana».  
(Gente)